

In sintesi

Al primo gennaio 2022 i **residenti** in Liguria sono 1.507.438, in diminuzione di 2.367 unità (-0,2%) rispetto al primo gennaio 2021 e di 34.103 unità se confrontati con la popolazione al primo gennaio 2018 (-2,2%).

Dai dati definitivi del bilancio anagrafico del 2020 (l'ultimo disponibile) risulta che i morti, non solo superano i nati di 16.981 unità, ma raggiungono il valore massimo della serie storica (25.733 unità), mentre i nuovi nati toccano il minimo della serie storica (8.752 unità).

L'età media dei liguri è 49,4 anni, mentre la media nazionale è di 3,2 anni più bassa (46,2 anni). La popolazione ligure in età attiva (15-64 anni) è pari a 909.506 unità, in diminuzione dello 0,3% rispetto al 2021 (-2.566 unità) e del 2,1% se prendiamo come riferimento il 2018 (-19.850 unità). Rispetto al 2021 segnaliamo la perdita di residenti tra i 45-54 anni (-5.759 unità, -2,4%), tra i 35-44 anni (-3.754 unità, -2,3%), mentre sono in aumento le coorti 55-64 anni (+4.547 unità, +1,9%), 25-34 anni (+1.262 unità +0,9%) e 15-24 anni (+1.138 unità, +0,9%).

Confrontando il 2021 con il 2018, la contrazione più consistente dei residenti riguarda la classe 35-44 anni (-24.398 unità, -13,3%), seguita dalla classe successiva, 45-54 anni (-18.826 unità, -7,4%). Crescono, invece, i residenti nelle fasce di età 55-64 anni (+21.095 unità +9,7%), 25-34 anni (+350 unità, +0,2%) e 15-24 anni (+1.929 unità +1,1%).

La diminuzione della popolazione si riflette anche sul **sistema scolastico**. Nell'anno scolastico 2021/2022 gli studenti iscritti alla scuola primaria e alle scuole secondarie di primo e di secondo grado risultano 154.804, in diminuzione dell'1,3% rispetto all'anno scolastico 2020/2021 (-1.994 unità) e del 2,6% se il confronto viene fatto con l'anno scolastico 2018/2019 (-4.118 unità).

Nell'anno accademico 2021/2022 gli iscritti all'**Università** di Genova ammontano a 33.863 unità, in diminuzione dello 0,4% rispetto all'anno accademico 2020/2021 (-121 unità) e dell'8,3% rispetto all'a.a. 2018/2019 (-2.605 unità). Nell'a.a. 2021/2022 gli immatricolati sono 6.265, con una flessione del 15,2% rispetto all'a.a. 2020/2021 (-1.123 unità) e una crescita del 10,2% (+579 unità) rispetto all'a.a. 2018/2019.

Nel 2021, in Liguria, gli **occupati** sono 594.600 unità, in diminuzione dell'1,2% rispetto al 2018 (-6.966 unità), una contrazione più contenuta se paragonata alla media nazionale (1,8%, -404.775 unità) e a quella delle regioni del Nord (Nord Ovest: -1,7%, -118.179 unità; Nord Est: -1,3%, -67.156 unità).

La composizione per genere dell'occupazione non subisce variazioni di rilievo: gli uomini rappresentano il 56% nel 2018 e tre anni dopo il 55,7%. Nel periodo considerato l'occupazione maschile scende dell'1,6% (-5.263 unità) e quella femminile dello 0,6% (-1.703 unità).

Nel 2021, il 79,6% degli occupati ha più di 34 anni.

L'occupazione diminuisce nelle classi di età 35-49 anni (-6,6%, -15.664 unità), 25-34 anni (-1,9%, -1.864 unità) e aumenta tra i 15-24 anni (+8,7%, +1.814 unità) e i 50-64 anni (+4,2%, +9.313 unità). Nonostante la crescita della componente più giovane, 15-24 anni, il relativo tasso di occupazione non riesce a raggiungere il 20% (17,5% nel 2021 rispetto al 63,5% complessivo), mentre il tasso di disoccupazione è il più elevato (31,3%, rispetto al 10,4% totale).

L'occupazione cresce solo in agricoltura (+86,8%, +6.619 unità); scende, invece, nei servizi (-2,7%, -12.993 unità) e in misura minore nell'industria (-0,5%, -593 unità), all'interno della quale, però si segnala la crescita degli occupati nel manifatturiero (+3,8%, +3.000 unità).

Se confrontiamo il 2021 con il 2020, in Liguria, l'occupazione sale del 2,6% (+15.083 unità), una crescita superiore a quella italiana (+0,8%, +168.698 unità) e a quella del Nord Ovest (+0,8%, +51.232 unità). L'occupazione ligure aumenta in tutti i settori e in particolar modo in agricoltura (+13,7%, +1.712 unità) e nel manifatturiero (+5,2%, +4.023 unità). Nei servizi sale dell'1,9% (+8.747 unità), ma diminuisce dello 0,3% nel commercio, alberghi e ristoranti (-398 unità), per effetto della flessione dell'occupazione indipendente (-13,5%, -7.155 unità), mentre i lavoratori dipendenti del comparto crescono dell'8,9% (+6.756 unità).

I domiciliati in Liguria che nel 2021 hanno almeno una comunicazione di **avviamento (Comunicazioni Obbligatorie)** sono 175.552, il 4,5% in più rispetto al 2018 (+8.066 unità). Nel 2021, la forma contrattuale prevalente è il tempo determinato (48,8%), seguita dal lavoro flessibile (20,4%) e dal tempo indeterminato (18,5%). Rispetto al 2018 le trasformazioni dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato crescono del 4,1% (+458 unità).

Nel periodo 2021/2020 i lavoratori liguri che hanno avuto almeno una CO di avviamento risultano in crescita del 14,6% (+22.317 unità), con un aumento che riguarda soprattutto l'apprendistato (+34,3%, +2.678 unità) ed è conseguenza dell'incremento degli avviati tra i 16 e i 29 anni (+22%, +11.756 unità).

La **disoccupazione**, tra il 2018 e il 2021, è diminuita del 12,6% in Italia (-342.571 unità), del 13,2% nel Nord Est (-42.765 unità) e dell'8,9% nel Nord Ovest (-45.641 unità). In Liguria le persone in cerca di occupazione passano dalle 65.053 unità del 2018 alle 53.906 unità del 2021 (-17,1%, -11.147 unità). La flessione riguarda sia gli uomini che le donne (uomini: -19,4%, -5.595 unità; donne: -15,4%, -5.552 unità), anche se le donne continuano a rappresentare la maggioranza delle persone in cerca di lavoro (55,6% nel 2018 e 56,7% nel 2021).

Nel 2021, il tasso di disoccupazione ligure (8,4%) è più contenuto rispetto a quello del 2018 (9,8%), ma tra i 15-24 anni e tra i 25-34 anni l'indicatore è più elevato (15-24 anni: 31,3%; 25-34 anni: 11,8%).

Se circoscriviamo l'analisi della al **periodo 2021/2020**, in Liguria i disoccupati salgono dell'1,1%, dalle 53.328 unità del 2020, alle 53.906 unità del 2021 (+578 unità) per effetto del solo incremento della componente femminile (+10,3%, +2.848 unità).

L'incremento complessivo della disoccupazione è inferiore alla media italiana (+2,9%, +65.920 unità), e a quella del Nord Ovest (+7,2%, +31.177 unità). Tale aumento, contestualmente alla crescita dell'occupazione, in parte è da imputarsi alla maggior fiducia in un miglioramento della situazione economica che ha spinto soggetti distanti dal mercato del lavoro a impegnarsi in azioni di ricerca attiva di un'occupazione.

In Liguria, le **imprese** registrate al 31 dicembre 2021 sono 162.629, con una flessione dello 0,3% rispetto al 2018 (-455 unità); le imprese attive scendono dello 0,1% (-84 unità); le iscrizioni diminuiscono 6,2% (-553 unità) e le chiusure flettono del 20% (-1.692 unità). Il tasso di crescita delle imprese sale dal +0,26% del 2018 al +0,97% del 2021.

Rispetto al 2018, tra i settori con i saldi negativi, si segnala il commercio (-567 unità) e le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-315 unità): entrambi subiscono una flessione delle iscrizioni (commercio: -13,5%, -190 unità; alloggio e ristorazione: -28,5%, -164 unità) e delle cessazioni (commercio: -25%, -595 unità; alloggio e ristorazione: -24,3%, -234 unità).

Nel 2021, le **imprese artigiane** registrate in Liguria sono 43.756, solo 21 unità in meno rispetto al 2018. Il loro peso percentuale rimane pressoché stabile: 26,8% nel 2020 e 26,9% nel 2021. Il tasso di crescita sale dal -0,63% del 2018 al +1,15% del 2021.

Nel 2021, le **imprese femminili** registrate in Italia sono 1.342.703, il 23,6% delle quali si trova nel Nord Ovest (316.992 unità). In Liguria rappresentano l'11,4% (35.941 unità) del complesso delle imprese femminili del Nord Ovest. Proprio nel 2021 le imprese femminili nazionali e del Nord Ovest toccano il valore più alto della serie storica 2018-2021, mentre quelle liguri, benché più numerose rispetto all'anno della pandemia, sono di poco inferiori al 2018 (-0,3% -112 unità).

In Liguria, nel 2021, le **imprese giovanili** sono 12.753, il 10% delle imprese del Nord Ovest. Rispetto al 2018, la flessione delle imprese giovanili riguarda non solo l'Italia (-6,6%, -37.858 unità), ma anche il Nord Ovest (-3,3%, -4.337 unità) e la Liguria (-4,6%, -616 unità).

Circoscrivendo l'analisi dell'andamento delle imprese **agli ultimi due anni, 2021/2020**, in Liguria le imprese registrate al 31 dicembre 2021 sono lo 0,8% in più rispetto al 2020 (+1.280 unità); lo stesso incremento percentuale riguarda le imprese attive (+0,8%, +1.094 unità) che, alla fine del 2021, arrivano a quota 136.469. Il tasso di crescita passa dal -0,24% del 2020 al +0,97% del 2021.

Nello stesso periodo le imprese artigiane liguri registrate crescono dell'1,1% (+488 unità rispetto al 2020) e le imprese attive dell'1,2% (+518 unità). Il tasso di crescita non solo sale al +1,15%, mentre nel 2020 era prossimo allo zero (+0,01%), ma è migliore di quello italiano (+0,79%), del Nord Est (+0,63%) e del Nord Ovest (+0,94%).

Le imprese femminili registrate salgono dello 0,8% (+288 unità), mentre per le imprese giovanili l'incremento è più modesto (+0,2%, +29 unità).



La **Cassa Integrazione Guadagni** autorizzata in Liguria passa dalle 3.986.307 ore del 2018 alle 27.866.964 ore del 2021 (+599,1%). La crescita dei diversi tipi di interventi rispecchia quanto avviene in Italia e nel Nord Ovest: salgono soprattutto le ore in deroga (+11.916.022, +41832,6%) e ordinarie (+10.890.470 ore, +727,2%), mentre gli interventi straordinari salgono ma in misura più contenuta (+1.074.165 ore, +43,7%).

All'interno delle ore ordinarie e straordinarie l'industria subisce gli incrementi maggiori (CIG ordinaria: +10.429.965 ore, +1976,1%; CIG straordinaria: +1.307.229 ore, +62,3%). Anche tra le ore in deroga l'incremento dell'industria è consistente, ma viene al secondo posto dopo quello del commercio (CIG deroga commercio: +11.157.732 ore, +55744,1%; CIG deroga industria: +674.552 ore, +1.8603,2%).

Se restringiamo gli anni di analisi agli ultimi due, in Liguria le ore totali autorizzate, scendono da 53.040.426 ore del 2020 a 27.866.964 ore del 2021 (-47,5%). In linea con l'andamento dell'Italia e del Nord Ovest, diminuiscono gli interventi ordinari (-59,4%, -18.140.019 ore) e quelli in deroga (-26,6%, -4.335.447 ore) ma, rispetto alle altre due aree, dove invece sono in crescita, subiscono una contrazione anche le ore straordinarie (-43,3%, -2.697.996 ore).

Dai dati trimestrali più recenti, riferiti al **2° trimestre 2022**, l'**occupazione** ligure mostra segni di ripresa, con un incremento del 5,1%, passando dalle 595.226 unità del 2° trimestre 2021 alle 625.790 unità del 2° trimestre 2022 (+30.564 unità): un aumento superiore a quello dell'Italia (+3%, +676.845 unità) e del Nord (Nord Est: +2,3%, +116.119 unità; Nord Ovest: +2,7%, +180.016 unità).

Nel 2° trimestre 2022 gli **avviati** sono 69.862, in crescita dell'8,9% rispetto a un anno prima (+6.230 unità).

Il tempo determinato continua ad essere il contratto prevalente (54,6% nel 2° trimestre 2022), anche se assistiamo alla salita degli avviati a tempo indeterminato del 17,5% (+1.555 unità) e del robusto incremento delle trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato (+91,7%, +2.143 unità).

Nello stesso periodo i **disoccupati** diminuiscono, dalle 56.973 unità alle 48.271 unità (-15,3%, -8.702 unità). La flessione della disoccupazione ligure è leggermente più contenuta rispetto alla media nazionale (-16%, -381.727 unità), ma migliore se confrontata con la media del Nord Ovest (-14,5%, -69.001 unità).

In Liguria, nel 2° trimestre 2022, le ore autorizzate di **CIG** sono 3.199.374 (-72,6%, -8.479.468 ore, rispetto al 2° trimestre 2021), di cui l'81,8% è assorbito dagli interventi straordinari (2.617.440 ore) che salgono del 22,4% (+479.250). La discesa delle ore totali è un effetto della flessione delle ore ordinarie (-3.916.870 ore, -87,6%) e di quelle in deroga (-5.041.848 ore, -99,5%).

Nel 2° trimestre 2022, le **imprese** registrate sono 161.414, in diminuzione dello 0,6% (-901 unità) rispetto all'anno precedente e il tasso di crescita è del +0,51%, inferiore al valore del 2° trimestre 2021 (0,61%).

Le imprese artigiane registrate in Liguria sono 43.206, in discesa dello 0,5% rispetto al 2° trimestre 2021 (-219 unità). Il tasso di crescita sale dal +0,57% del 2° trimestre 2021 al +0,66% del 2° trimestre 2022.



Via San Vincenzo 4, 16121 Genova ☎01028941 - 📠010255921
📧 *E-Mail:* osservatorio@alfaliguria.it- *sito WEB:* <http://www.alfaliguria.it>